

DECISIONE (UE) 2019/1003 DEL CONSIGLIO

del 14 giugno 2019

che stabilisce che l'Ungheria non ha dato seguito effettivo alla raccomandazione del Consiglio del 4 dicembre 2018

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 10, paragrafo 2, quarto comma,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il 22 giugno 2018 il Consiglio ha rilevato, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, del trattato, che in Ungheria vi era stata una deviazione significativa dal percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine pari a -1,5 % del prodotto interno lordo (PIL). Alla luce della deviazione significativa rilevata, il 22 giugno 2018 il Consiglio ha rivolto una raccomandazione ⁽²⁾ all'Ungheria, invitandola ad adottare le misure necessarie per garantire che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta ⁽³⁾ non superasse il 2,8 % nel 2018, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dell'1 % del PIL.
- (2) Il 4 dicembre 2018 il Consiglio ha concluso che l'Ungheria non aveva dato seguito effettivo alla sua raccomandazione del 22 giugno 2018. Su tale base, il 4 dicembre 2018 il Consiglio ha rivolto una raccomandazione ⁽⁴⁾ riveduta all'Ungheria, invitandola ad adottare le misure necessarie per garantire che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi il 3,3 % nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dell'1 % del PIL. Inoltre, il Consiglio ha raccomandato all'Ungheria di destinare tutte le entrate straordinarie alla riduzione del disavanzo e ha affermato che le misure di risanamento del bilancio avrebbero dovuto garantire un miglioramento duraturo del saldo strutturale delle amministrazioni pubbliche con modalità favorevoli alla crescita. Il Consiglio ha fissato il 15 aprile 2019 come termine entro il quale l'Ungheria avrebbe dovuto riferire sul seguito dato alla raccomandazione del 4 dicembre 2018.
- (3) Il 20 marzo 2019 la Commissione ha effettuato una missione di sorveglianza rafforzata in Ungheria a fini di controllo in loco, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1466/97. Dopo aver trasmesso le conclusioni provvisorie alle autorità ungheresi perché potessero formulare osservazioni in merito, il 5 giugno 2019 la Commissione ha comunicato le proprie conclusioni al Consiglio. Tali conclusioni sono poi state rese pubbliche. La relazione della Commissione rileva che le autorità ungheresi non intendono dare seguito alla raccomandazione del Consiglio del 4 dicembre 2018. In occasione della missione le autorità hanno confermato che il loro obiettivo di bilancio per il 2019 resta il disavanzo nominale dell'1,8 % previsto nel bilancio 2019, adottato a luglio 2018, a dispetto di uno scenario macroeconomico più favorevole e di un risultato di bilancio migliore del previsto nel 2018.
- (4) Il 15 aprile 2019 le autorità ungheresi hanno presentato una relazione sul seguito dato alla raccomandazione del Consiglio del 4 dicembre 2018. In detta relazione hanno ribadito che il loro obiettivo per il 2019 continua a essere un disavanzo nominale pari all'1,8 % del PIL 2019, vale a dire una riduzione del PIL di 0,4 punti percentuali rispetto al risultato del 2018. La relazione non contiene alcun piano per conformarsi all'aggiustamento di bilancio raccomandato dal Consiglio. Inoltre, l'impatto sul bilancio dell'ampia gamma di programmi economici elencati nella relazione rimane in gran parte non quantificato e non viene presentata alcuna proiezione

⁽¹⁾ GUL 209 del 2.8.1997, pag. 1.

⁽²⁾ Raccomandazione del Consiglio, del 22 giugno 2018, al fine di correggere la deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine in Ungheria (GU C 223 del 27.6.2018, pag. 1).

⁽³⁾ La spesa pubblica primaria netta è costituita dalla spesa pubblica complessiva al netto della spesa per interessi, della spesa relativa a programmi dell'Unione interamente finanziata con fondi dell'Unione e delle modifiche non discrezionali nella spesa per le indennità di disoccupazione. Gli investimenti fissi lordi finanziati a livello nazionale sono scaglionati su un periodo di quattro anni. Sono comprese le misure discrezionali in materia di entrate o l'aumento discrezionale delle entrate obbligatorie per legge, mentre sono escluse le misure a tantum per quanto riguarda sia le entrate che la spesa.

⁽⁴⁾ Raccomandazione del Consiglio, del 4 dicembre 2018, al fine di correggere la deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine in Ungheria (GU C 460 del 21.12.2018, pag. 4).

